



ISTITUTO COMPRENSIVO 3° SORA

VIA PIEMONTE N. 20 03039 SORA (FR)

Sedi associate: FRMM851013 S. MEDIA "E. FACCHINI"
FREE851025 S. PRIMARIA "A. LAURI" - FREE851014 S. PRIMARIA "VALLERADICE"
FRAA85102X S. INFANZIA "RIONE INDIPENDENZA" - FRAA85101V S. INFANZIA "COMPRES. S. VINCENZO"
FRCT705005 CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE di SORA

Sito web: <http://www.istitutocomprendivo3sora.gov.it>

E-mail fric851002@istruzione.it Pec: fric851002@pec.istruzione.it

tel 0776/831151-820454 fax 0776/1724760

C. Fiscale 91024370602 Codice Unico Fatturazione: UFV8PA C. Meccanografico FRIC851002



PIANO

DELL'OFFERTA FORMATIVA

2014-2015

INDICE

“Vision” e “Mission”	p. 3
La nascita dell’Istituto Comprensivo	p. 4
I plessi dell’Istituto Comprensivo 3°	p. 5
Scuola secondaria di I grado “E. Facchini”	p. 6
Scuola primaria “A. Lauri”	p.7
Scuola Infanzia “Rione Indipendenza”	p.7
Sezione Primavera	p.7
Scuola Primaria “A. La Rocca”	p.8
Scuola Infanzia “Compre - S. Vincenzo”	p.8
31° C.T.P.	p.9
Il contesto	p. 10
Analisi dei bisogni	p. 11
Finalità	p. 12
Inclusione	p. 12
Rapporti con il territorio	p. 18
Rapporti con le famiglie	p. 19
Funzionigramma	p. 19
Calendario scolastico	p. 21
Orari di ricevimento	p. 22
Il curricolo	p. 23
Ampliamento dell’Offerta formativa	p. 24
Progetti sc. Primaria di Valleradice- Infanzia “Compre-S.Vincenzo”	p.25
Progetti sc. Primaria “Achille Lauri”	p. 26
Progetti sc. Infanzia “Rione Indipendenza”	p. 27
Progetti sc. Sec di I grado “E. Facchini”	p. 28
Valutazione	p. 30
Autovalutazione	p. 34
Formazione e aggiornamento	p. 36
Elenco degli Allegati	p. 37

CHE COS'E' IL POF

Il Piano dell'offerta formativa è la carta d'identità della scuola: in esso vengono illustrate le linee distintive dell'istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività (tratto dall'archivio dell'area ISTRUZIONE del MIUR).



LA NOSTRA "VISION"

La VISION rappresenta l'obiettivo, a lungo termine, che vuole raggiungere la nostra scuola. Va condivisa per essere attuata con successo.

Pertanto, la nostra scuola è una COMUNITA':

1. di apprendimento;
2. che dialoga e che comunica con l'utenza, anche con tecniche e linguaggi diversi;
3. che lavora con la *personalizzazione*;
4. in cui tutti si sentono parte di un progetto unitario;
5. che esige il rispetto dei diritti ma anche dei doveri;
6. in cui si promuove il benessere psico-fisico degli alunni,
7. che guida l'alunno a compiere scelte consapevoli e ragionate;
8. che attua una "didattica inclusiva" ;
9. che promuove lo sviluppo delle intelligenze multiple, riconoscendo le eccellenze;
10. che favorisce l'acquisizione dell'autonomia di giudizio degli alunni.

LA NOSTRA "MISSION"

"Accendiamo i fuochi del sapere e ... coltiviamo sogni"

La nostra "mission" è quella di motivare gli alunni allo studio e, nel contempo, rispettare le loro inclinazioni naturali adattando il processo di insegnamento/apprendimento alle molteplicità di intelligenze presenti.

LA NASCITA dell'ISTITUTO COMPRESIVO

L'Istituto Comprensivo 3° di Sora nasce il 1° settembre 2012, per effetto della normativa sul dimensionamento di Direzioni Didattiche e Presidenze, inglobando sedi scolastiche del territorio comunale:

Sezione Primavera

Scuole Infanzia “ Rione Indipendenza” e “ Compre S. Vincenzo”

Scuole Primarie “ Achille Lauri” e “ Alberto La Rocca”

Scuola Secondaria di I Grado “Edoardo Facchini”

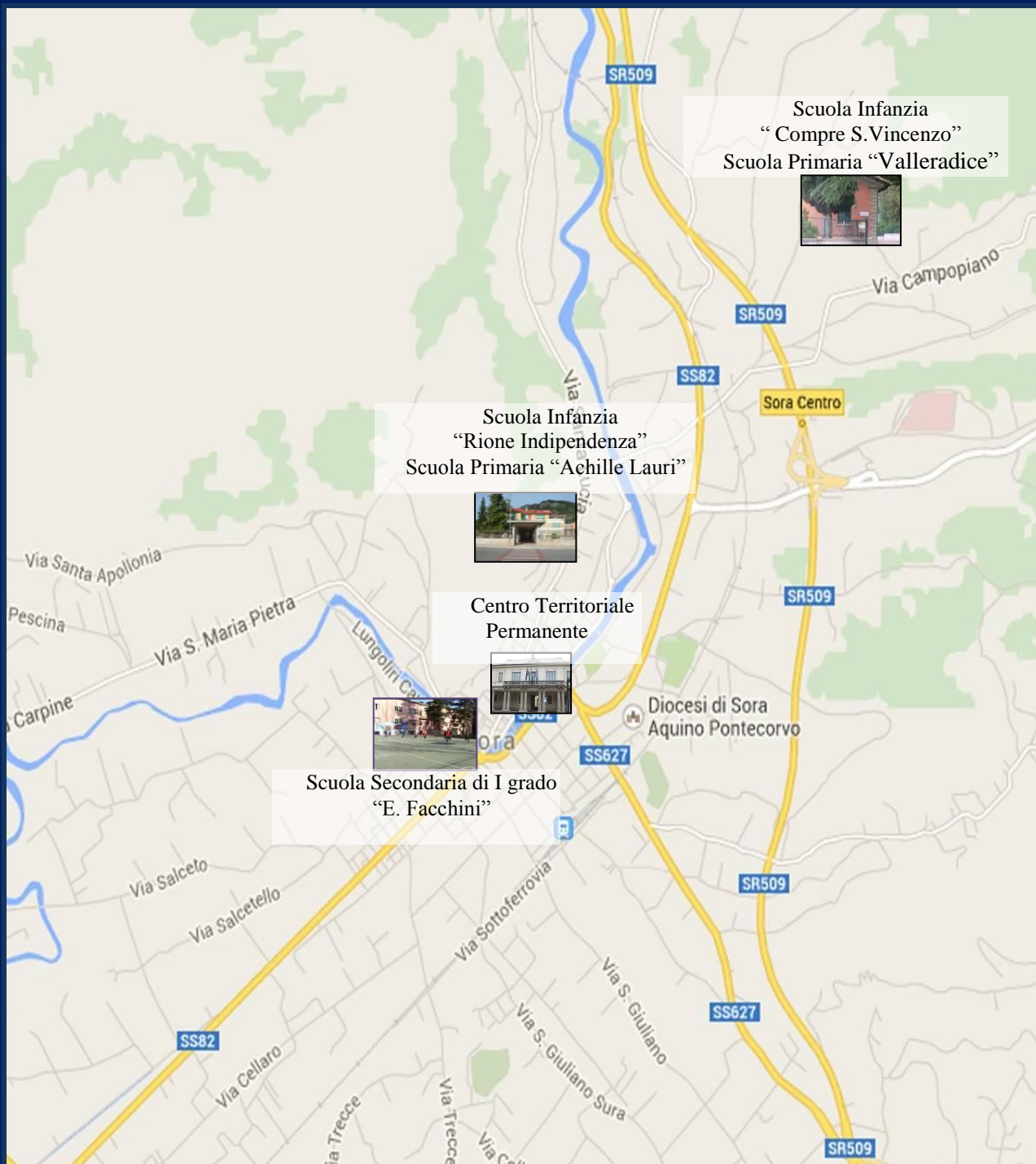
31° Centro Territoriale Permanente

Seppure ancora non può declinare una sua Storia, esso può senz'altro **vivere il presente e scrivere il futuro**. Ha infatti acquisito un THESAURUS di esperienze e specificità da valorizzare e ha raccolto una SFIDA: contestualizzare e costruire la sua Storia dalle singole Storie raccolte, operando nell'ottica di:

- scelte sinergiche ed adozione di criteri condivisi;
- cultura della progettazione fondata su confronto/scambio di esperienze/competenze/ professionalità;
- valorizzazione delle eccellenze;
- integrazione dell' alunno e personalizzazione dei percorsi didattico - educativi.

E proprio in questa sfida si intravede la **Mission** dell'Istituto, di cui sopra, lo sfondo integratore del nostro POF, impegno ambizioso e stimolante che esalta la professionalità, la creatività di quanti concorrono alla sua progettazione e alla sua realizzazione, nella consapevolezza che la storia non la scrive solo il protagonista, ma che la sua trama è tessuta da tanti personaggi. Si coinvolgono nella sfida in primo luogo le Famiglie e quindi tutto il territorio (locale e non) nelle sue diverse forme ed espressioni (istituzionali e non).

I PLESSI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

“Edoardo Facchini”

Via Piemonte, n. 20
Tel./fax 0776831151



La “Facchini” nasce come Scuola Media Statale II il 1° settembre 2000, dalla fusione di due delle tre scuole medie di Sora: la "Amedeo Carnevale" e la "Giuseppe Mazzini". Nel 2002 viene intitolata a "Mons. Edoardo Facchini", l'illustre concittadino, sacerdote e insegnante, che nel secolo scorso si distinse particolarmente nella sua missione caritativa ed educativa. Nell'anno scolastico 2006-2007 diventa scuola ad indirizzo musicale (DM n. 201/1999) con l'insegnamento curricolare di uno strumento musicale a scelta tra flauto traverso, violino, violoncello, chitarra. La Scuola Media Facchini accoglie circa 500 alunni.

SPAZI E ATTREZZATURE

Dirigenza	Aula di artistica
Segreteria	Aula di musica
Due Laboratori di Informatica	Palestra
Laboratorio di Scienze	Giardino con aiuole alberate per pratiche sperimentali
8 lavagne interattive	Spazi aperti per lo sport (atletica, basket, pallavolo)
Sala video	Ascensore
Sala teatro	Aula pronto soccorso
Laboratorio di ceramica	
Tre laboratori di creatività	

ORARI

Tempo normale: 30 ore settimanali antimeridiane in 6 giorni; orario 8.20 – 13.20 con un intervallo dalle ore 11.10 e alle ore 11.20.

Indirizzo musicale: 33 ore settimanali di cui 30 in orario antimeridiano in 6 giorni (orario 8.20 – 13.20 con un intervallo dalle ore 11.10 e alle ore 11.20) e due rientri pomeridiani da concordare con i docenti di strumento musicale (dal lunedì al venerdì). In tutti i corsi viene insegnata la lingua inglese ed una seconda lingua comunitaria: francese (corsi C-1D-E- F) o spagnolo (corsi A-B-2/3D-G-).

SCUOLA PRIMARIA “ACHILLE LAURI”
SCUOLA DELL’INFANZIA “RIONE INDIPENDENZA”
SEZIONE PRIMAVERA

Via Giuseppe Della Monica , 03039 Sora



I plessi di SCUOLA PRIMARIA “ACHILLE LAURI” e SCUOLA DELL’INFANZIA “RIONE INDIPENDENZA”, ex 3° Circolo Didattico di Sora, operano nella zona est del Comune di Sora, in un’area compresa tra il centro storico e il quartiere popolare di Pontrinio.

L’edificio in regola con il D.L.gs n. 626 del 19/09/1994, e successive modificazioni, relative alla prevenzione e sicurezza nelle scuole, dispone di numerosi, ampi e luminosi ambienti di lavoro. E’ dotato di un ampio ingresso coperto e di cortile esterno con giardino.

SPAZI E ATTREZZATURE

Aule per le attività e per le discipline
Aula per il sostegno
Aule multimediali
Ambienti strutturati
Sala per riunioni
Refettorio
Palestra
Giardino
Laboratorio
Sala Cineforum

Atrio polifunzionale
Televisori
Videoregistratori
Macchina fotografica
Telecamera
LIM
Impianto di amplificazione
Attrezzi per la ginnastica
Materiale biliografico

ORARI

SCUOLA DELL’INFANZIA(5 sezioni eterogenee): dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle 16.00.

SCUOLA PRIMARIA (13 classi):

8 classi, dalla I alla V (Tempo Normale) dal lunedì al sabato, dalle ore 8.30 alle 13.00.

5 classi, dalla I alla V (Tempo Pieno) dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle 16.30.

SEZIONE PRIMAVERA . Nella sede di Via Lungo Liri GIUSEPPE DELLA MONICA opera una sezione Primavera con specifica convenzione col personale educativo della Cooperativa Sociale “Arcobaleno” di Sora con orari: 8.00/13.00 – 8.00/16.00.

SCUOLA PRIMARIA “La Rocca- Valleradice” SCUOLA DELL’INFANZIA “Compre-S.Vincenzo”

Via Campopiano, Sora



I plessi di SCUOLA PRIMARIA “Alberto La Rocca-Valleradice” e SCUOLA DELL’INFANZIA “Compre - S. Vincenzo” operano nella frazione di Campopiano, nella zona Nord di Sora.

Gli edifici scolastici si trovano in un contesto ambientale privilegiato, immerso nella natura, con ampi spazi alberati. Recentemente le strutture sono state ampliate e rese più accoglienti da un mirato intervento di ristrutturazione e messa in sicurezza.

Le due Scuole accolgono bambini provenienti da varie parti della città e dai paesi limitrofi.

SPAZI E ATTREZZATURE

-Ampio cortile esterno adeguatamente pavimentato con aiuole e alberi secolari

-Spazi attrezzati per le attività ludiche e creative

-Aule polifunzionali per attività espressivo-manipolative

-Spazi per attività

-Sala video

-Lavagna interattiva

-Laboratorio di informatica

ORARI

SCUOLA DELL’INFANZIA (2 sezioni):

dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

SCUOLA PRIMARIA (5 classi, dalla I alla V):

lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 8.25 alle ore 13.15 (orario antimeridiano);

mercoledì dalle ore 8.25 alle ore 16.05 (orario prolungato).

Il tempo scuola di 27 ore settimanali si arricchisce di un servizio di *post scuola* programmato dalla Cooperativa per tutti gli alunni che ne fanno richiesta.

31° CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE PER L'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI

Via Napoli, 16 presso la sede dell' Università



Il 31° Centro Territoriale Permanente per l'Educazione degli Adulti di Sora viene istituito nel 2000 (Nota prot. n.4414/1/US del 03.05.2000), a seguito dell'O.M. n. 455 del 29.07.1997 che definisce i principi di politica scolastica per l'istruzione e la formazione in età adulta; ogni persona, a qualunque età, viene messa in condizione di sviluppare le proprie potenzialità e di partecipare a processi di riconversione e approfondimento culturale che migliorano la qualità della vita e del lavoro. Il Centro Territoriale Permanente di Sora è molto frequentato da italiani e stranieri, provenienti dai Comuni della Media Valle del Liri e della Valle di Comino; ciascun utente usufruisce di un intervento individualizzato, per orari e contenuti, rispondente alle proprie specifiche necessità. Nell'anno scolastico 2014-2015 il CTP di Sora offre a tutti i cittadini del territorio che compiono 16 anni di età entro il 31-12-2014 la possibilità di frequentare le seguenti attività:

- alfabetizzazione di lingua italiana
- accertamento grado cultura
- licenza Scuola Media
- preparazione per il patentino di guida ciclomotori
- test di lingua italiana per il rilascio del permesso di soggiorno
- informatica per adulti disabili
- giardinaggio per adulti disabili
- corsi per patente europea del PC-ECDL
- corsi di informatica livello base e avanzato
- corsi di lingua straniera (inglese, francese, spagnolo,tedesco)
- agriturismo e agricoltura biologica
- educazione alimentare
- lingua e cultura italiana
- consolidamento della matematica
- consolidamento della grammatica, della lettura e della scrittura
- educazione ambientale
- educazione familiare
- ginnastica per adulti e ballo di gruppo
- educazione alla sicurezza stradale
- laboratori pre-professionalizzanti (ceramica, lavori a maglia e all'uncinetto, ricamo, taglio e cucito, giardinaggio, fotografia, pittura, decoupage, marketing per aspiranti commessi, trucco, cura del corpo)
- corsi specialistici (contabilità computerizzata, preparazione esami TRINITY/CAMBRIDGE e DELE, OFFICE AUTOMATION).

Il CTP ha redatto un POF specifico disponibile sul sito della scuola

IL CONTESTO

Complessa è l'analisi del contesto territoriale del Comprensivo 3°, essendo le sedi scolastiche ubicate in zone socio-geografiche diverse, in qualche caso “distanti” tra loro ed “intervallate” da altre scuole afferenti ad altri Istituti Comprensivi.

A grandi linee si possono distinguere due macro-aree:

- 1) zona centrale, densamente abitata (Sezione Primavera, Scuola Infanzia “Rione Indipendenza”, Scuola Primaria “A. Lauri”, Scuola Secondaria di I grado “ E. Facchini””, 31° C. T. P.);
- 2) zona distante dal centro, residenziale (Scuola Infanzia “Compre”, Scuola Primaria “ A. La Rocca”).

Molto vasta è dunque l'area di pertinenza del Comprensivo se si considera anche l'utenza, proveniente da tutto il territorio comunale e dai comuni limitrofi, essendo venuto meno l'obbligo di frequenza nel bacino di appartenenza ed essendo cambiata l'istanza delle Famiglie, alla ricerca di scuole che soddisfino particolari esigenze formative ed erogino un tempo scuola flessibile e più dilatato.

Il Comprensivo 3° si caratterizza, pertanto, come un “contenitore” di contesti territoriali *diversi* sotto l'aspetto socio–demografico, economico-culturale e, nello stesso tempo, *comuni* ad altri territori, non dissimili dal contesto generale dell'attuale società italiana (invecchiamento della popolazione, mutamento della Famiglia, migrazione, riduzione di opportunità di lavoro e precarietà occupazionale, orari di lavoro flessibili, aumento del disagio socio –economico e relazionale).

PUNTI DI CRITICITÀ:

- stili di vita che privilegiano gli aspetti materiali, consumistici;
- aumento di richiesta dei servizi collegati al funzionamento scolastico;
- squilibri demografici anche tra zone dello stesso territorio;
- indebolimento del tessuto produttivo;
- scarsa valorizzazione dell'ampio patrimonio culturale, storico, artistico;
- debole attenzione delle Amministrazioni locali a promuovere un'attenta politica scolastica.

PUNTI DI FORZA:

- collocazione geografica del Comune come punto di intersezione tra la regione Abruzzo e le Valli del Liri e Comino;
- disponibilità di risorse culturali, paesaggistiche e storiche;
- crescente attenzione della popolazione verso una migliore qualità della vita e la conservazione del territorio (sia fisico che antropico);
- crescente consapevolezza delle Famiglie della complessità del processo di crescita e formazione dei propri figli;

- presenza di Enti, Associazioni, Agenzie rivolte alla conservazione della cultura e delle tradizioni locali;
- presenza nell'Offerta Formativa del Comprensivo 3° di tempi - scuola plurimi ossia:

Scuola dell'Infanzia

Tempo normale: dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 16:00

Scuola Primaria

Tempo normale: 27 ore settimanali dal lunedì al sabato dalle ore 8:30 alle ore 13:00

Tempo pieno: 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 16:30

Tempo prolungato: 27 ore settimanali dal lunedì al venerdì (lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 8.25 - 13.15, mercoledì ore 8.25 -16.05)

Scuola Secondaria di I grado

Corsi ordinari: 30 ore settimanali dal lunedì al sabato dalle ore 8.20 alle ore 13.20

Corsi ad indirizzo musicale: 33 ore settimanali, 30 ore settimanali dal lunedì al sabato dalle ore 8.20 alle ore 13.20 + 3 ore pomeridiane da concordare con i docenti di strumento musicale (dal lunedì al venerdì).

ANALISI DEI BISOGNI

Il confronto tra gli operatori scolastici delle sedi aggregate con le Famiglie, gli Enti e le Agenzie formative ha fatto emergere bisogni ed aspettative sia dell'utenza che del territorio.

In particolare:

- cooperazione più intensa con le Famiglie;
- esigenza di trasparenza;
- raccordo tra le sedi dell'Istituto, Enti ed Agenzie;
- accoglienza incondizionata degli alunni e rispetto della diversità;
- richiesta di opportunità formative adeguate a tempi e stili di apprendimento individuali e rispondenti ai cicli di crescita degli allievi;
- supporto agli alunni in difficoltà, con situazioni di svantaggio socio-culturale;
- promozione delle eccellenze;
- richiesta di un tempo scuola flessibile e dilatato, senza costi aggiuntivi;
- disponibilità di servizi a supporto dell'organizzazione scolastica (pre-scuola, post-scuola, mensa, trasporto) e degli alunni diversamente abili e B.E.S. (figure professionali e assistenza specialistica);
- ampliamento ed arricchimento del curriculum scolastico con attività condivise nell'ottica della continuità tra gradi scolastici e dell'interazione con il territorio.

FINALITA'

L'Istituto Comprensivo 3°, in relazione ai bisogni della realtà cittadina, tenendo conto dei principi della Costituzione, del Regolamento dell'Autonomia e delle Indicazioni nazionali, si pone le seguenti finalità:

- assicurare la qualità dell'istruzione;
- favorire il processo di crescita umana, sociale, culturale di ogni singolo allievo;
- sviluppare l'interesse, la curiosità e la motivazione ad apprendere valorizzando le esperienze e le conoscenze di ciascuno;
- sviluppare l'autonomia, la responsabilità di fronte all'impegno e l'abitudine allo studio;
- abituare gli alunni a vivere a scuola con equilibrio e serenità superando eventuali difficoltà;
- stimolare l'apprendimento attraverso l'esperienza attiva, l'esplorazione e la scoperta;
- sperimentare attività di vario tipo per evidenziare le potenzialità e le abilità di ciascuno;
- promuovere lo sviluppo armonico di saperi, abilità e competenze ;
- promuovere la progressiva maturazione della conoscenza di sé per orientarsi in scelte consapevoli e responsabili;
- educare alla conoscenza ed al rispetto delle regole della vita in comune, al lavoro di gruppo, al confronto su idee, procedimenti e risultati al fine di favorire l'acquisizione di una mentalità aperta, critica e flessibile;
- educare alla conoscenza, alla comprensione e alla tolleranza del diverso da sé, a partire dalla piccola comunità scolastica fino ad abbracciare ambiti più vasti, per sviluppare lo spirito di solidarietà;
- rimuovere i condizionamenti sociali o svantaggi culturali e favorire il massimo sviluppo di ciascuno;
- prevenire il fenomeno della dispersione e dell'insuccesso scolastico ;
- favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni, anche in relazione a quelli in situazione di disagio.

L'INCLUSIONE

a) Alunni diversamente abili

L'obiettivo fondamentale della scuola è quello di promuovere lo sviluppo di ogni alunno, rispettando e valorizzando l'unicità e l'identità di ciascuno, con particolare attenzione ai disabili. In tale ottica, il processo di integrazione scolastica degli alunni diversamente abili nei vari ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo 3° ha come

finalità lo sviluppo delle potenzialità, delle competenze degli alunni negli apprendimenti, nella comunicazione, nella relazione e nella socializzazione.

La piena inclusione degli alunni diversamente abili è un obiettivo che la nostra scuola persegue attraverso un'intensa ed articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

Quest'anno è stato attivato, pertanto, il progetto "Autonomia", rivolto agli alunni diversamente abili, che frequentano il nostro Istituto, e che nasce dall'esigenza di intervenire in maniera più significativa sulle difficoltà, che tali alunni incontrano nel loro percorso formativo e scolastico, e dalla necessità di fare esperienze di tipo pratico-operativo.

Attraverso questo progetto gli alunni, con difficoltà, hanno la possibilità di integrare e sostenere l'apprendimento e, al tempo stesso, migliorare la propria autonomia, sfruttare meglio le proprie potenzialità, accrescere la fiducia nelle proprie capacità per agire al meglio nella società.

Le attività previste nel progetto, si orientano al miglioramento dell'integrazione educativa e sociale e hanno lo scopo di favorire l'acquisizione, da parte degli allievi, di un cospicuo bagaglio di abilità che concorrono allo sviluppo globale della propria personalità sotto il profilo cognitivo, fisico, affettivo e sociale.

Per sviluppare abilità operative, sociali e acquisire piccole autonomie, che possono aiutare a migliorare la gestione della vita quotidiana e a facilitare l'integrazione nella società, il progetto consente di sperimentare attività come l'uso del denaro, l'orientamento in città (leggere e scrivere le informazioni stradali, riconoscere le fermate dei mezzi pubblici di trasporto,...), la comunicazione (saper chiedere, usare le formule di cortesia,..), l'uso dei servizi (negozi, supermercati, uffici,..) presenti nel territorio.

Tali obiettivi si possono realizzare solo attraverso la partecipazione e l'impegno di tutte le componenti scolastiche, instaurando anche rapporti costanti e collaborativi con le ASL, con gli Enti Locali, con le famiglie e attraverso una pianificazione puntuale e condivisa degli interventi educativi, formativi e riabilitativi da realizzare.

All'inizio dell'anno scolastico si svolge, pertanto, il GLH d'Istituto, in cui si danno le linee guida dell'organizzazione e del funzionamento del servizio scolastico offerto, per realizzare al meglio l'integrazione degli alunni diversabili nella scuola, applicando i criteri di funzionalità e flessibilità organizzativa e didattica.

I Glh operativi si riuniscono due volte l'anno, salvo ulteriori incontri, qualora se ne ravvisi la necessità. Nel primo incontro, in base alla Diagnosi Funzionale redatta dagli operatori dell'Asl e alle osservazioni sistematiche dei docenti, si analizza la situazione di partenza, mettendo in luce le potenzialità dell'alunno e si elabora il PEI, attuando così un intervento educativo e didattico rispettoso delle peculiari esigenze dell'alunno e finalizzato al miglioramento delle abilità sociali, al loro potenziamento e allo sviluppo dell'apprendimento.

L'insegnante di sostegno è insegnante della classe, non è esclusivamente preposto all'alunno diversabile, bensì lavora con l'alunno e con il gruppo classe.

Anche i docenti curricolari seguono e curano la preparazione dell'alunno diversabile, in stretta collaborazione con l'insegnante di sostegno per coordinare le attività didattiche, preparare materiali e adottare strategie adeguate.

Per gli alunni diversamente abili dei diversi ordini di scuola dell'istituto Comprensivo 3° si individuano, in linea generale, i seguenti obiettivi:

Area socio-affettiva-relazionale -Inserimento ed integrazione nella classe intesa come modello di gruppo sociale; -acquisizione di un atteggiamento responsabile verso se stesso e verso gli altri; -sviluppo dell'autonomia personale e sociale.	Area cognitiva -Acquisizione della capacità di comunicare con gli altri; -sviluppo e potenziamento delle capacità logiche, espressive e creative; -acquisizione di un metodo di lavoro adeguato alle reali possibilità di ogni alunno.	Area motorio-prassica -Sviluppo e potenziamento delle abilità fino e grosso motorie.
---	--	--

La **valutazione** è effettuata sulla base degli obiettivi del PEI, considerando sia il livello di partenza sia i progressi e i risultati raggiunti.

I rapporti con le famiglie sono sollecitati costantemente al fine di instaurare una collaborazione reale e proficua per la crescita umana, sociale e culturale dell'alunno in difficoltà.

b) Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento

I **Disturbi Specifici dell'Apprendimento** sono catalogati e riconosciuti come difficoltà nell'acquisizione del controllo del codice scritto (lettura, scrittura, calcolo). Essi interessano alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico, in un contesto di funzionamento intellettuale adeguato all'età anagrafica. Sulla base dell'abilità interessata dal disturbo, i DSA assumono una denominazione specifica: dislessia (disturbo settoriale dell'abilità di lettura), disgrafia (difficoltà a produrre una grafia decifrabile),

- disortografia (difficoltà a rispettare le regole di trasformazione del linguaggio parlato in linguaggio scritto), discalculia (deficit del sistema di elaborazione dei numeri e/o del calcolo).

Secondo le ricerche attualmente più accreditate, i DSA sono di origine neurobiologica; allo stesso tempo hanno matrice evolutiva e si mostrano come un'atipia dello sviluppo, modificabili attraverso interventi mirati. Gli studenti con DSA presentano difficoltà più o meno gravi che possono manifestarsi separatamente o associate tra loro, che talora determinano anche iperattività e disturbi della

comprensione e dell'attenzione. Tali difficoltà permangono nel tempo, condizionano inevitabilmente l'esperienza scolastica e la successiva vita professionale, tuttavia, se tempestivamente riconosciute, possono essere compensate. Posto nelle condizioni di attenuare e/o compensare il disturbo, infatti, il discente può raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti. La presenza di DSA si evince dalla diagnosi redatta dallo specialista. La scuola attiverà il Protocollo previsto per alunni con disturbi specifici di apprendimento ogni qualvolta ne entrerà in possesso.

“Per quanto riguarda gli alunni in possesso di diagnosi di DSA rilasciata da struttura privata, si raccomanda di attivare preventivamente le misure previste dalla L.170/2010, qualora il Consiglio di classe o il team docenti della scuola primaria ravvisino e riscontrino, sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche, carenze fondatamente riconducibili al disturbo.”
(C.M.n°8 del 6/03/2013)

Per tutelare il diritto allo studio degli alunni DSA, favorire il successo scolastico, prevenire blocchi agevolando la piena integrazione sociale e culturale e ridurre i disagi formativi ed emozionali, in linea con la normativa vigente (L. 170, 8 ottobre 2010, Linee Guida allegate al DM 12luglio 2011) **la Scuola:**

a) organizza, ad inizio anno, un incontro di accoglienza con le famiglie per discutere sulle problematiche relative a tali disturbi;

b) attiva iniziative di prevenzione effettuando screening sui bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e il primo anno della Scuola Primaria ai fini dell'individuazione precoce dei casi sospetti.

c) I Consigli di classe, con il coinvolgimento delle famiglie e dei servizi di competenza, elaborano i Piani Didattici Personalizzati, individuano gli strumenti compensativi e le misure dispensative ,prevedono adeguate forme di verifica e valutazione. *“La valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini,nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologici didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove”* (art.10del D.L. n.122 del 22 giugno 2009

d) organizza momenti di formazione per il personale docente per approfondire le tematiche relative ai disturbi specifici di apprendimento e alle metodologie didattiche specifiche adeguate.

Nell'Istituto sono presenti la Funzione strumentale dell'area 3 e la Referente d'Istituto per i DSA con il compito di raccordo scuola - famiglia e Servizi Territoriali e di sensibilizzazione e approfondimento circa la tematica dei DSA.

Indicazioni normative

Legge n. 170/2010, D.M. 12 luglio 2011 e allegate Linee guida M.I.U.R, Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2012 che ha stabilito quanto segue:

- L'obbligo delle Regioni di accreditare degli Enti Certificanti;
- L'indicazione delle caratteristiche che tali Enti devono avere (fondamentali l'équipe di lavoro e l'esperienza nel campo);
- L'indicazione, per gli alunni delle classi terminali, di presentare la diagnosi non oltre il 31 marzo;
- La proposta di un modello unico di diagnosi in cui siano presenti, tra l'altro, indicazioni operative chiare per la prassi didattica.

Adempimenti della scuola, dei coordinatori e dei docenti dei Consigli di classe:

- La diagnosi non deve risalire a più di 3 anni e va presentata dai genitori in segreteria.

- La famiglia richiede alla scuola l'elaborazione del PDP (piano didattico personalizzato);

- La Referente prende contatti con i Servizi Sanitari preposti.

- Entro 3 mesi si elabora il PDP. Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia. Nel PDP sono elencati gli strumenti compensativi e le misure dispensative che il Consiglio di classe decide di adottare per l'alunno, nonché le strategie didattiche, le metodologie e gli strumenti che si ritengano opportuni;

Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine Ciclo;

- Nei Consigli di classe verrà redatta una bozza di PDP che si sottoporrà, in un incontro successivo, ai genitori e, se disponibili, agli specialisti sanitari. In quest'ultima sede si apporteranno le eventuali modifiche prendendo atto delle indicazioni della famiglia e degli operatori sanitari, e si predisporrà il PDP.

- Il PDP verrà consegnato dal coordinatore in segreteria che provvederà ad inoltrarne copia, se richiesta alla famiglia, con protocollo; il percorso personalizzato dovrà essere sottoscritto dal Dirigente scolastico, dal Consiglio di classe, dalla famiglia.

- Si prevedono incontri periodici con la famiglia (in orario di ricevimento e in occasione dei consigli di classe);

Nel caso di studenti privi di diagnosi, ma in cui si sospetta la presenza di DSA, la scuola deve darne comunicazione alla famiglia, che si incaricherà di contattare gli specialisti.

C) Alunni con altri Bisogni Educativi Speciali

La scuola ha il compito di offrire pari opportunità educative anche a quegli alunni che presentano bisogni educativi speciali, ma che non hanno certificazioni o sono in attesa di averle o pur avendole, non hanno diritto all'insegnante di sostegno.

Rientrano in questa categoria:

alunni con competenze intellettive nella norma o anche elevate che possano incontrare difficoltà a scuola per specifiche problematiche nell'area del linguaggio, nelle aree non verbali o di altre problematiche severe;

alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività;

alunni con funzionamento cognitivo limite;

alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

L'intervento è finalizzato alla prevenzione del disagio attraverso procedure adeguate che possano evitare di accentuare situazioni di evidente disparità. In tal senso, si predispongono, se necessari, piani didattici personalizzati con continuità o per determinati periodi, si attuano tempi più distesi con progetti e corsi in orario extrascolastico che prolungano il tempo di permanenza nella scuola; si potenziano le collaborazioni con le famiglie, con le strutture socio-sanitarie e con gli enti locali.

La scuola si avvale in questo, anche, della collaborazione del CTS di Frosinone. Per attuare l'inclusione, è operativo il GLI con i seguenti compiti:

rilevazione dei BES presenti nella scuola;

raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole.

focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;

rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;

elaborazione di una proposta del PAI riferito a tutti gli alunni con BES.

Le azioni e gli interventi posti in essere sono coordinati dalla Funzione Strumentale per l'area Bes

Indicazioni normative

D.M.: 27/12/2012; C.M. 6 marzo 2013 e successivi chiarimenti 22/11/2013

Alunni stranieri

Il fenomeno immigratorio nel nostro territorio è in continuo aumento è così anche gli alunni che frequentano il nostro Istituto Comprensivo

Ciò impone di coniugare le origini differenti con un orizzonte comune e condiviso.

Per questo ci si occupa sia delle problematiche connesse all'accoglienza degli alunni stranieri nelle varie classi sia dell'individuazione di percorsi e strategie che ne favoriscano l'inclusione e la realizzazione di una vera didattica interculturale.

Particolare attenzione viene data agli alunni immigrati in ingresso provenienti direttamente dall'estero e "non alfabetizzati". In riferimento alla normativa vigente vengono predisposti piani personalizzati con interventi mirati, strategie compensative e misure dispensative.

Obiettivi prioritari sono l'acquisizione di una buona competenza nell'Italiano scritto e parlato, sia in forme ricettive che produttive, prima per la comunicazione interpersonale e per l'integrazione scolastica, poi per lo studio delle discipline, da realizzare attraverso laboratori di Italiano e in collaborazione con il CTP, a seconda della situazione iniziale rilevata.

La progettazione avviene su obiettivi ridotti o semplificati, in base alle capacità dell'alunno ed in risposta ai suoi bisogni formativi ed utilizzati per definire lo standard da raggiungere.

Indicazioni normative

DPR 394/99 Art.45;

“Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri” (C.M. n. 24, febbraio 2006);

Documento programmatico “La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri”, Ottobre 2007;

DPR 22 giugno 2009 , n. 122 “Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni”;

Nota MIUR prot. 465 del 27 gennaio 2012 - Studenti con cittadinanza non italiana iscritti a classi di istituti di istruzione secondaria di secondo grado. Esami di Stato.

MIUR, Prot. 236 del 31 GENNAIO 2012, Linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana.

D.M.: 27/12/2012; C.M. 6 marzo 2013

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo 3° partecipa a diverse iniziative ed attività proposte da Enti esterni, in particolare collabora con:

- Università di Cassino e del Lazio Meridionale
- Centro Pristem – Università Bocconi Milano
- INVALSI Istituto Nazionale di Valutazione del Sistema Istruzione Roma
- Enti Territoriali, Regione e Provincia
- ASL Frosinone – Distretto sanitario C Sora
- Amministrazione Comunale
- Biblioteca comunale
- Associazioni culturali e sportive
- Corpi militari dello Stato
- Associazioni di volontariato
- Scuole del territorio (progetti in rete, progetti di continuità didattica e di orientamento)
- Curia vescovile e Parrocchie
- Case-famiglia
- Agenzie di viaggio
- Aziende ed imprese

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La scuola favorisce in ogni modo la comunicazione fra genitori e i docenti, fondamentale per costruire le basi di un corretto e proficuo lavoro scolastico.

I rapporti con i genitori dell'alunno avvengono tramite avvisi scritti sul libretto delle comunicazioni scuola-famiglia e attraverso i colloqui diretti.

Gli insegnanti ricevono i genitori secondo un calendario stabilito ad inizio anno scolastico che comprende colloqui generali in orario pomeridiano e colloqui mensili antimeridiani.

I genitori degli alunni partecipano alla vita della scuola eleggendo i propri rappresentanti negli organi collegiali (Consigli di classe, di interclasse e Consiglio d'Istituto).

Tra scuola, genitori ed alunni, all'atto dell'iscrizione, viene stipulato il PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' (presente tra gli Allegati) che impegna tutti al rispetto delle regole, al rispetto reciproco e all'assolvimento dei propri compiti.

FUNZIONIGRAMMA

PARTE AMMINISTRATIVA

DIRIGENTE SCOLASTICO Dott.ssa Marcella Maria Petricca	DSGA Dott.ssa Ornella Soressi PERSONALE AMMINISTRATIVO Baldassarra Rita Sulpizio Maria Marziale Patrizia Pulella Margherita Campagna Maria Iafrate Lorella <i>(l'elenco degli incarichi organizzativi è in allegato)</i>	DSGA CTP/EDA Dott.ssa Rocchina Maciocia
---	---	---

PARTE ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

RESPONSABILI di PLESSO

Scuola dell'Infanzia

“Compre” Geremia Lucia

“Rione Indipendenza” Rocchi Antonietta

Scuola Primaria

“Valleradice” Di Palma Annamaria

“A. Lauri” Rocchi Carmen

REFERENTI

GIOCHI MATEMATICI “Bocconi”

Floriana Di Vito

ATTIVITÀ SPORTIVE

Vincenzo Paone

INTEGRAZIONE E DISABILITÀ

Fabrizi Laura

Mastroianni Gemma

INVALSI, AUTOANALISI

E AUTOVALUTAZIONE

Marisa Pelle

Ester Pisani

Maria R. Iannuccelli

DSA

Claudia Di Piro

COORDINAMENTO ATTIVITÀ

MUSICALI ED ARTISTICHE

Reale Stefano

SAPERE I SAPORI

Gerardi Isabella

PROGRAMMA IL FUTURO

Saba Daniela

GESTIONE SITO WEB

Cellucci Sonia, De Propris Ivo

CTP

“Alfabetizzazione” Quaglieri T.

“Media” Di Vito Enrico

DOCENTI COLLABORATORI del D.S.

Franceschina Quadrini

Carmen Rocchi

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1 : POF

Pantanella Mirella

AREA 2: SOSTEGNO AI DOCENTI

Cellucci Sonia

AREA 3: SOSTEGNO AGLI ALUNNI

Di Vito Floriana

AREA 4: CENTRO EDA

Di Vito E, Fortuna M, Isopo G, Salatino T.

CALENDARIO SCOLASTICO

Da quest'anno scolastico, 2014-2015, la Regione Lazio ha articolato il seguente calendario PLURIENNALE :

a) inizio delle lezioni nelle classi delle istituzioni scolastiche dalla scuola primaria alla scuola secondaria di secondo grado di ogni ordine: 15 settembre di ciascun a. s., che slitta al primo giorno lavorativo successivo, qualora il 15 settembre sia un sabato o un giorno festivo.

La data di apertura delle scuole per l'infanzia è anch'essa fissata al 15 settembre di ciascun anno scolastico, che slitta al primo giorno lavorativo successivo, qualora il 15 settembre sia un sabato o un giorno festivo.

b) festività di rilevanza nazionale:

- tutte le domeniche;
- 1° novembre: festa di tutti i Santi;
- 8 dicembre: Immacolata Concezione;
- 25 dicembre: Natale;
- 26 dicembre: Santo Stefano;
- 01 gennaio: Capodanno;
- 6 gennaio: Epifania;
- Lunedì dell'Angelo;
- 25 Aprile: Anniversario della Liberazione;
- 01 maggio: Festa del Lavoro;
- 2 giugno: Festa nazionale della Repubblica;
- Festa del Santo Patrono.

c) sospensione delle lezioni:

- commemorazione dei defunti il 2 novembre di ciascun anno;
- vacanze natalizie: dal 23 al 31 dicembre, dal 2 al 5 gennaio di ciascun a.s.;
- vacanze pasquali: i 3 giorni precedenti la domenica di Pasqua e il martedì immediatamente successivo al Lunedì dell'Angelo.

In tali periodi le attività didattiche sono obbligatoriamente sospese in tutte le istituzioni scolastiche presenti sul territorio regionale, comprese le scuole per l'infanzia.

d) Termine delle lezioni nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° e di 2° grado: 8 giugno di ciascun a. s., anticipato al primo giorno lavorativo precedente nel caso in cui l'8 giugno cada in giorno festivo o posticipato, se necessario, per garantire i 206 giorni.

La chiusura delle scuole per l'infanzia è fissata al 30 giugno di ciascun a.s. (anticipata al primo giorno lavorativo precedente nel caso in cui il 30 giugno cada in giorno festivo).

ORARI DI RICEVIMENTO

DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico, Prof.ssa Marcella Maria Petricca, riceve tutti i giorni, previo appuntamento.

tel. 0776-820454

SEGRETERIA

Il personale di segreteria riceve tutti i giorni:

dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 11.00;

martedì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

tel./fax 0776-831151

DOCENTI

I docenti ricevono i genitori secondo un calendario, reso noto ad inizio anno scolastico, che prevede incontri pomeridiani (ottobre - febbraio - maggio) e, per la Scuola Secondaria di 1° grado, incontri mensili in orario antimeridiano visionabile sul sito della scuola(visionabile sul sito della Scuola).

IL CURRICOLO

Con la nascita del Comprensivo 3° è sorta l'esigenza di caratterizzare la nuova Istituzione scolastica con la costruzione di un curricolo in grado di accompagnare il percorso educativo dell'alunno nei diversi ordini di scuola, evitandoframmentazioni e ripetitività del sapere.

Il curricolo si articola in **campi di esperienza** per la Scuola dell'Infanzia e in **discipline** per la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

Si tratta di un percorso aperto, mutevole, finalizzato alla costruzione di un unicum di saperi e competenze per il successo formativo di ciascun alunno.

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
I discorsi e le parole La conoscenza del mondo Il sé e l'altro Il corpo e il movimento L'arte, la musica e i "media"	Italiano Lingua Inglese Matematica Scienze Tecnologia Storia Geografia Educazione fisica Arte e immagine Musica Religione	Italiano Lingua Inglese Seconda Lingua comunitaria (Francese Spagnolo) Matematica /Scienze Tecnologia Storia Geografia Scienze motorie e sportive Arte e immagine Musica Religione

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: I PROGETTI

Definizione di progetto

“Un progetto è un’impresa complessa, unica e di durata determinata, rivolta al raggiungimento di un obiettivo chiaro e predefinito mediante un processo continuo di pianificazione e controllo di risorse differenziate e con vincoli interdipendenti di costi - tempo – qualità”.

(R.D. Archibald, Project management. La gestione di progetti e programmi complessi, Franco Angeli, Milano, 2004)

Il **progetto educativo** è una particolare tipologia di progetto che prevede le modalità di sviluppo di un processo educativo o di varie forme di attività didattiche in un contesto di apprendimento.

Pertanto, l’offerta formativa del Terzo Istituto Comprensivo si arricchisce con proposte laboratoriali e progetti, alcuni dei quali in continuità tra i tre ordini di scuola e/o in collaborazione con Enti esterni.

Compatibilmente con le attività curricolari, vengono organizzati nella nostra scuola numerosi progetti educativi, didattici e culturali mirati ad ampliare l’offerta formativa.

Siamo certi, infatti, che coinvolgere l’alunno in un progetto scolastico stimoli la motivazione all’apprendimento in generale e costituisca un valido aiuto al consolidamento e/o al recupero dell’apprendimento stesso.

Sono di seguito riportati, suddivisi per ordine di scuola e per plessi, i Progetti presentati per l’anno scolastico 2014-2015 che saranno attivati compatibilmente con le Risorse Economiche ed Umane a disposizione.

Come ogni anno, inoltre, la nostra scuola, pur augurandosi che nessun alunno ne abbia bisogno, presenta un Progetto di **ISTRUZIONE DOMICILIARE**

Il progetto è rivolto agli alunni che presentano certificazione medica attestante la presumibile assenza dalle lezioni superiore a 30 gg. per motivi di salute. Consente di mantenere un rapporto con l’ambiente scolastico di appartenenza e perseguire gli obiettivi didattici previsti nella programmazione di classe.

La Scuola, inoltre, si riserva di partecipare a tutte le proposte laboratoriali e progettuali che saranno ritenute valide sia a livello didattico che formativo provenienti da altri Enti o Istituzioni Scolastiche.

SCUOLA PRIMARIA “ La Rocca- Valleradice”

Scuola dell'Infanzia “COMPRESAN VINCENZO”

PROGETTO	SCUOLA	REFERENTE	DOCENTI COINVOLTI	ALUNNI COINVOLTI	TEMPI DI REALIZZAZIONE	OBIETTIVI (in sintesi)	PRODOTTO FINALE
Laboratorio teatrale “Mens sana in corpore sano”	Primaria di Valleradice	Di Palma A.M.	Tutti i docenti della sede (n. 7 docenti)	Tutti gli alunni del plesso e i loro genitori	Da ottobre a maggio/giugno	Migliorare la coordinazione e l'orientamento; Imparare a comunicare attraverso il corpo; Imparare a gestire le emozioni.	Manifestazione finale
“Alberi in festa”	Infanzia “Compre S. Vincenzo”	Geremia Lucia	n. 4 docenti	1^ e 2^ sezione	Ottobre/novembre	Avvicinarsi alla realtà circostante con modalità scientifiche; Promuovere comportamenti di rispetto e cura dell'ambiente; promuovere una mentalità “ecologica”.	Realizzazione di prodotti grafico-pittorici.
“Aria di Natale”	Infanzia “Compre S. Vincenzo”	Geremia Lucia	n. 4 docenti	1^ e 2^ sezione	Novembre/dicembre	Conoscere le tradizioni natalizie; condividere momenti di festa; ascoltare e comprendere narrazioni.	Manifestazione/ coro natalizio in sede
“Il viaggio continua. Raccogliamo e ricicliamo”	Infanzia “Compre S. Vincenzo”	Geremia Lucia	n. 4 docenti	1^ e 2^ sezione	Da febbraio a maggio	Avviare la formazione di “piccoli cittadini ecologici”; imparare a conoscere oggetti, materiali, etc osservando l'ambiente circostante.	Elaborazioni grafico-pittoriche da esporre in sede.

SCUOLA PRIMARIA "ACHILLE LAURI"

Progetto "Un anno insieme"

PROGETTO	REFERENTE	DOCENTI COINVOLTI	ALUNNI COINVOLTI	TEMPI DI REALIZZAZIONE	OBIETTIVI (in sintesi)	PRODOTTO FINALE
"Festa dell'albero" e "Strade per giocare"	Pantella Carla	Commissione (n. 3 docenti)	Tutti gli alunni di scuola primaria della sede	Da ottobre a maggio/giugno	Far comprendere l'importanza delle piante nella vita dell'uomo; promuovere il rispetto e suscitare la coscienza civile; acquisire comportamenti rispettosi delle regole nei giochi e nelle attività quotidiane.	Festa dell'albero (novembre). Manifestazione finale in strada
"Cineforum"	Proietti Graziella	Commissione (n. 5 docenti)	Tutti gli alunni di scuola primaria della sede	Da dicembre a maggio	Saper comprendere e decodificare i diversi tipi di linguaggio; potenziare le capacità di ascolto, di osservazione, di analisi.	Produzioni scritte ed orali sui temi proposti
"Giornalino scolastico"	Pallagrosi Graziella	N. 1 docenti	Tutti gli alunni di scuola primaria della sede	Da ottobre a maggio/giugno	Padroneggiare la lingua scritta ed il mezzo informatico; sviluppare le capacità di lavorare in gruppo.	Realizzazione di un Giornalino cartaceo e di un CD multimediale
"Creatività ed integrazione"	Cinelli Katia	N. 2 docenti	Classe IV B	Da ottobre a dicembre	Valorizzare la diversità; offrire ulteriori opportunità agli alunni diversabili; sensibilizzare il territorio.	Lotteria per finanziare l'ippoterapia per alunni disabili
"Mini majorettes e mini sbandieratori"	Proietti- Facchini	N. 4 docenti	Majorettes (dalla classe I alla V); Sbandieratori (dalla classe III alla V e alunni della I media)	Tutto l'anno	Consolidare schemi motori e posturali in situazione combinata o simultanea; sviluppare comportamenti relazionali positivi di collaborazione, rispetto e valorizzazione degli altri.	Manifestazione a fine anno ed eventuali partecipazioni (su richiesta) ad eventi locali.

SCUOLA dell' Infanzia “RIONE INDIPENDENZA”

Progetto “Un anno insieme”

PROGETTO	REFERENTE	DOCENTI COINVOLTI	ALUNNI COINVOLTI	TEMPI DI REALIZZAZIONE	OBIETTIVI (in sintesi)	PRODOTTO FINALE
“Festa dell’albero” e “Strade per giocare”	Alfrediani Paola	Commissione (n.5 docenti)	n. 4 classi	Da ottobre a maggio	Far comprendere l’importanza delle piante nella vita dell’uomo; promuovere il rispetto e suscitare la coscienza civile; acquisire comportamenti rispettosi delle regole nei giochi e nelle attività quotidiane.	Festa dell’albero (ottobre-novembre) Manifestazione finale in strada
“Natale: un sorriso dalle stelle”	Saccucci Barbara	Tutti i docenti dell’infanzia della sede(n. 4 docenti) + De Propriis e Reale	Tutti gli alunni della sede + classi terze della scuola media	Novembre e dicembre	Comprendere il verso senso del Natale; prendere coscienza dei valori universali e condividerli per stare bene insieme con se stessi e con gli altri.	Coro con l’orchestra della scuola media
“Cineforum”	Antonellis Donatella	Commissione (n. 3 docenti)	Tutti gli alunni della sede infanzia)	Da dicembre a maggio	Saper comprendere e decodificare i diversi tipi di linguaggio; potenziare le capacità di ascolto, di osservazione, di analisi.	-----
“Giornalino scolastico”	Alfrediani Paola	Commissione (n. 2 docenti)	Tutti gli alunni della sede(infanzia)	Da ottobre a maggio	Affinare le capacità grafico-pittoriche; sviluppare la capacità di lavorare in gruppo, suscitare l’amore per il lavoro; comunicare le esperienze.	Realizzazione di un Giornalino cartaceo e di un CD multimediale
“Post-scuola”	Rocchi Antonietta	Tutti i docenti (n. 8 docenti)	Tutti gli alunni della sede(infanzia)	Da novembre a maggio	Accogliere ed orientare; favorire rapporti scuola-famiglia.	-----

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "E.FACCHINI"

PROGETTO	REFERENTE	DOCENTI COINVOLTI	ALUNNI COINVOLTI	TEMPI DI REALIZZAZIONE	OBIETTIVI (in sintesi)	PRODOTTO FINALE
Coro "Insiemecantando"	Cedrone D.	N. 2 docenti	Tutti gli alunni che vorranno partecipare	Da ottobre a maggio	Promuovere la partecipazione attiva dell'alunno all'esperienza della musica attraverso la pratica corale;stimolare la socializzazione, la coscienza di gruppo e il rapporto di amicizia.	Varie esibizioni durante l'anno scolastico
"Amico libro"	Di Rocco S.	n. 2 docenti	Classi V ^e del Comprensivo, due classi V ^e delle private, alunni delle I ^e di scuola media	Da novembre a febbraio	Promuovere la lettura nell'ambito del Progetto del MIUR "Amico Libro";stimolare la curiosità degli alunni che si confronteranno in una gara di conoscenza dei testi consegnati dalla Scuola;leggere per ricavare informazioni e dati.	Gara di lettura a febbraio
"Fare teatro"	Bedani/Pisani	n. 7 docenti	Tutti gli alunni che vorranno partecipare + alunni delle classi V del Comprensivo	Da ottobre ad aprile	Sviluppare vari tipi di linguaggio (verbale, non verbale, musicale,..); cirare la dizione; imparare a gestire le emozioni e a rappresentarle; allestire e realizzare uno spettacolo teatrale.	Spettacoli teatrali (uno a dicembre/ gennaio, l'altro a marzo- aprile)
"Potenziamento di Latino"	Vani- Quadrini- Paniccchia	n. 3 docenti	Classi terze	Marzo- aprile	Consolidare la conoscenza delle principali funzioni logiche della lingua italiana; conoscere le strutture di base della morfologia latina; acquisire le tecniche di analisi e traduzione.	-----

“Potenziamento di Lingua Inglese”	Mammone-Casinelli	n. 2 docenti	IIIA-IIIB-IIIC-IIIF	Da marzo a maggio	Potenziare la capacità di comprensione orale e scritta, potenziare la capacità di produzione orale; ampliare la conoscenza del lessico.	-----
“Potenziamento di Matematica”	Del Proposto E.	n. 4 docenti	Classi terze	Da marzo a maggio	Ampliare e approfondire le conoscenze riguardanti il calcolo letterale; saper risolvere problemi di geometria analitica; eseguire in modo spedito e consapevole i calcoli algebrici.	----- ----
“L’argilla e le mani”	Fabrizi L.	n. 6 docenti	Classi seconde	Da metà ottobre a dicembre	Sviluppare la creatività; acquisire abilità manuali tecniche per la modellazione dell’argilla; acquisire e potenziare le abilità pittoriche per la decorazione.	Produzione di oggetti destinati a Mercatini o Esposizioni
“Canceglie: storia demografica di un quartiere attraverso l’esame dei censimenti”	Di Vito F.	Docenti di matematica	Classi terze	Da ottobre a dicembre	Comprendere il significato ed il ruolo delle rilevazioni censuarie; raccogliere ed analizzare dati statistici.	Publicazione dei dati raccolti
“Mens sana in corpore sano”	Paone V.	n. 1 docente	Tutti gli alunni che vorranno partecipare	Dal 4 novembre al 30 maggio	Acquisire conoscenze e competenze concernenti l’educazione alla salute; alla prevenzione ed alla promozione di corretti stili di vita.	Partecipazione a gare studentesche ed a tornei.

La Scuola inoltre ha aderito ai seguenti Progetti proposti da Enti Esterni:

“ A scuola di Postura”;

“ Bocce, tutti in gioco”;

“Unicef, verso una Scuola amica” (continuazione progetto già avviato negli anni scorsi).

LA VALUTAZIONE

Secondo quanto indicato nella Direttiva n.11 del 18 settembre 2014, la valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti e sarà particolarmente indirizzata:

1. alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico;
2. alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;
3. al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;
4. alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro.

La valutazione è parte integrante del processo di apprendimento/insegnamento ed ha una duplice funzione: da un lato serve a valutare la maturità e la formazione dell'alunno, dall'altro tende a verificare la validità dell'azione didattica del docente.

Nella **Scuola dell'Infanzia** la funzione valutativa si esplica nel rilevare informazioni inerenti il processo di sviluppo sul piano educativo – didattico e l'apprendimento del bambino. All'inizio della **Scuola Primaria** la valutazione è incentrata sull'osservazione e la valorizzazione dei progressi personali degli alunni, negli anni successivi e nella **Scuola Secondaria di primo grado**, pur considerando sempre il processo di maturazione globale, presta gradualmente maggiore attenzione al rilevamento delle effettive competenze disciplinari e al raggiungimento dei livelli prefissati; i momenti di verifica diventano più formalizzati e frequenti, anche perché gli obiettivi specifici ed i traguardi previsti si delineano in modo più complesso ed articolato.

Le prove di verifica possono essere di vario tipo: scritte, orali, grafiche, pratiche e vengono valutate in decimi; i risultati ottenuti nelle diverse prove ed altri elementi quali la partecipazione, l'impegno, la motivazione, le effettive capacità ed attitudini, i progressi rispetto alla situazione di partenza determinano la valutazione quadrimestrale e finale che viene espressa in decimi e segue i criteri di corrispondenza tra voti e livelli di competenza deliberati dal Collegio dei Docenti.

Per quanto riguarda invece il comportamento, in base alla normativa vigente, è prevista la valutazione con giudizio sintetico nella scuola primaria e con voto in decimi nella scuola secondaria 1° grado,

In allegato: griglia di valutazione degli apprendimenti e griglia di valutazione del comportamento.

Per gli alunni che presentano un Disturbo Specifico dell'Apprendimento certificato (come già indicato nell'apposita sezione "INCLUSIONE") sono previste adeguate

forme di verifica e di valutazione in relazione alle specifiche strategie didattiche adottate che prevedono l'uso di strumenti compensativi e di misure dispensative .

Per gli alunni disabili (*come già indicato nell'apposita sezione "INCLUSIONE"*), la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard né quantitativi né qualitativi; inoltre deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno.

Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado sono descritte e certificate le competenze acquisite dagli alunni, ossia la capacità di utilizzare in modo autonomo e responsabile conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche.

In allegato i modelli di Certificazione delle Competenze approvati dal Collegio Docenti per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di 1° grado.

La valutazione finale dell'esame di Stato è regolamentata dalla normativa specifica. Il voto di uscita risulta dalla media dei voti espressi in decimi ottenuti nel "giudizio di idoneità", nelle prove scritte, nelle prove Invalsi e nel colloquio pluridisciplinare. Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere attribuita la lode.

L'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Scolastico Italiano) , oltre alla Prova Nazionale di italiano e matematica che è parte integrante dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo, predispone le prove volte a monitorare ambiti di competenza specifici (comprensione del testo scritto, conoscenze grammaticali, competenze matematiche e scientifiche) per tutte le classi seconde e quinte della scuola primaria e le classi prime della scuola secondaria di primo grado.

Dalla lettura dei risultati e dall'analisi dei dati che emergono dalla valutazione di sistema le scuole ricavano informazioni utili per operare autonomamente scelte migliorative del servizio offerto nel proprio contesto di riferimento.

I MOMENTI DELLA VALUTAZIONE


VALUTAZIONE	PERIODO	AZIONI	SCOPO	STRUMENTI
DIAGNOSTICA	Iniziale	<p>Incontri con gli insegnanti della scuola di provenienza</p> <p>Accoglienza e osservazione del gruppo classe</p> <p>Verifica prerequisiti</p> <p>Elaborazione e personalizzazione del percorso di studio</p>	Attivazione delle azioni da intraprendere mirate e condivise	<p>Analisi del curriculum scolastico</p> <p>Prove oggettive e non oggettive</p> <p>Osservazione degli alunni impegnati nelle normali attività didattiche</p>
FORMATIVA	Tutto l'anno	<p>Sviluppo del percorso educativo didattico</p> <p>Progettazione e attuazione delle attività di recupero e potenziamento</p> <p>Attivazione dei progetti curriculari ed extra curriculari (ampliamento dell'offerta formativa)</p>	<p>Regolazione delle attività avviate</p> <p>Bilancio critico delle attività condotte a termine</p> <p>Integrazione dell'offerta formativa</p>	Test, prove oggettive e non oggettive
SOMMATIVA	Finale (Obiettivi raggiunti a fine modulo)	Verifica degli obiettivi raggiunti	Verifica degli apprendimenti, del rendimento e del comportamento	Griglie per l'analisi del percorso individualizzato (comportamento e apprendimento e rendimento)
QUADRIMESTRALE	Primo Quadrimestre Secondo Quadrimestre	Valutazione del percorso educativo didattico	Valutazione degli apprendimenti, del rendimento e del comportamento	Compilazione del Documento di valutazione

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

FINALITA'

1. Accertare i livelli di consapevolezza raggiunti rispetto alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile.
2. Verificare le capacità di rispettare le disposizioni che disciplinano la vita della Scuola.
3. Diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri all'interno della Comunità scolastica.
4. Promuovere comportamenti adeguati per l'esercizio dei propri doveri e il rispetto dei propri diritti.

CRITERI

DIMENSIONE CIVILE Rispetto delle norme comportamentali e delle regole d'Istituto. Uso dei materiali e delle attrezzature scolastiche. Frequenza e rispetto dell'orario scolastico		DIMENSIONE PERSONALE E SOCIALE Autocontrollo Interesse Impegno Partecipazione Collaborazione con i compagni e con gli Insegnanti
---	--	--

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

FINALITA'

1. Stabilire criteri comuni e condivisi
2. Determinare la posizione raggiunta da ciascun allievo tenendo conto dei livelli di partenza
3. Assicurare equità e trasparenza

CRITERI

1. Conoscenze
2. Comprensione

3. Applicazione
4. Analisi e sintesi
5. Esposizione
6. Progressi rispetto ai livelli di partenza

AUTOVALUTAZIONE

Migliorare i livelli di apprendimento e l'equità del sistema, rafforzare le competenze degli studenti, anche per agevolare il loro buon esito nei successivi percorsi universitari e nel mondo del lavoro.

Sono gli obiettivi della **valutazione del sistema scolastico** che prende il via grazie alla direttiva triennale firmata il 18 settembre 2014 dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Stefania Giannini. A partire da quest'anno scolastico **tutti** gli istituti (statali e paritari) saranno coinvolti in un processo graduale che manderà a regime, entro l'anno scolastico 2016/2017, il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV).

(...) **Entro il prossimo ottobre** l'INVALSI, l'Istituto Nazionale di Valutazione del Sistema di Istruzione, fornirà alle scuole gli indicatori per autovalutarsi. Conteranno, ad esempio, le competenze degli studenti, ma anche l'organizzazione e la qualità della didattica, le dotazioni scolastiche e si terrà conto del contesto socio-economico. Le scuole avranno un quadro nazionale di riferimento, corredato da dati comparativi sul sistema scolastico, e un preciso format per scrivere il loro **Rapporto di autovalutazione** che sarà in **formato elettronico** e dovrà essere **reso pubblico entro luglio 2015** sia sul sito della scuola che sulla piattaforma del Miur '*Scuola in Chiaro*'. Il Rapporto dovrà contenere gli obiettivi di miglioramento di ciascun istituto, uno strumento prezioso anche per le famiglie che potranno conoscere il piano di lavoro che ogni scuola metterà in campo per potenziare la propria offerta formativa. Nel corso di questo autunno il Ministero avvierà percorsi di formazione che saranno rivolti a dirigenti scolastici e docenti referenti per la valutazione di istituto. L'INVALSI farà da supporto tecnico alle scuole. Per la predisposizione del piano di miglioramento, le scuole potranno anche avvalersi dell'aiuto dell'INDIRE, l'Istituto che si occupa di ricerca nel campo della didattica. Alla fine del triennio (anno scolastico 2016/2017) le scuole diffonderanno i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi di miglioramento programmati.

Tratto dal Comunicato Stampa del Miur datato 19 settembre 2014

L'autovalutazione è, quindi, un processo di monitoraggio volto all'identificazione dei punti di forza e di debolezza dell'istituto, e quindi al suo miglioramento.

Annualmente il Collegio dei Docenti e il Consiglio d'Istituto valutano complessivamente l'efficacia dell'offerta formativa dell'Istituto e la situazione organizzativa generale attraverso la somministrazione di questionari alle famiglie, agli alunni e al personale.

Inoltre la Commissione POF predispone gli strumenti e le modalità per attuare un approfondito processo di **Autovalutazione di Istituto** in modo che questo scaturisca dal confronto dei punti di vista di tutti i soggetti coinvolti nel mondo scolastico: gli alunni e le loro famiglie, gli insegnanti ed il personale scolastico non docente.

Per l'anno scolastico 2014/2015 la Funzione Strumentale preposta al POF hanno allestito dei raccoglitori in ogni sede scolastica nei quali il personale, docenti e ATA, potrà inserire consigli, suggerimenti e proposte per il miglioramento dell'organizzazione scolastica sia a livello di azioni che di relazioni.

TIMELINE SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE
(Direttiva n.11 del 18 settembre 2014)
AA.SS. 2014/2015 – 2015/2016 – 2016/2017

QUANDO	CHI	COSA
Ottobre 2014	Invalsi	Predisposizione format rapporto di autovalutazione
Settembre/Ottobre 2014	Istituzioni scolastiche	Avvio autovalutazione di istituto
Ottobre 2014	Miur	Avvio Piani di formazione per tutte le scuole, in particolare per i dirigenti scolastici e referenti per la valutazione
Dicembre 2014	Invalsi	Definizione degli indicatori per la valutazione dei dirigenti scolastici
Gennaio/ giugno 2015	Invalsi/Istituzioni scolastiche	Apertura della piattaforma unica con i dati di riferimento per le scuole e predisposizione del Rapporto di autovalutazione
Luglio 2015	Istituzioni scolastiche / Miur	Pubblicazione on line del Rapporto di autovalutazione sul sito della scuola e sul portale "Scuola in chiaro"

Ottobre 2015	Invalsi	Primo Rapporto sul sistema scolastico italiano (con cadenza annuale)
Anno scolastico 2015/2016	Istituzioni scolastiche	Pianificazione e realizzazione delle azioni di miglioramento
Anno scolastico 2015/2016	Nuclei di valutazione	Avvio attività di valutazione esterna delle scuole
Luglio 2016	Istituzioni scolastiche	Primo aggiornamento del Rapporto di autovalutazione
Termine anno scolastico 2016/2017	Istituzioni scolastiche	Primo rapporto di rendicontazione sociale con i risultati dei Piani di miglioramento

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

La partecipazione ad attività di formazione ed aggiornamento costituisce un diritto - dovere per il personale della scuola.

Alle istituzioni scolastiche singole o in rete compete la programmazione delle iniziative di formazione, riferite anche ai contenuti disciplinari dell'insegnamento, funzionali al POF, individuate sia direttamente sia all'interno dell'offerta disponibile sul territorio.

I docenti possono anche attuare forme di autoaggiornamento : studio individuale, ricerca, sperimentazione didattica, condivisione informale di materiali ed esperienze educative.

Tali attività permettono di acquisire competenze e abilità che migliorano la qualità degli interventi didattici ed educativi, facilitano la flessibilità organizzativa,

qualificano gli interventi finalizzati al successo formativo garantendo pari opportunità a tutti gli alunni.

In allegato il Piano Annuale delle attività di formazione e di aggiornamento deliberato dal Collegio dei Docenti.

ALLEGATI

1. [COMPETENZE DISCIPLINARI IN USCITA](#)
2. [COMPETENZE EDUCATIVE IN USCITA](#)
3. [IL CURRICOLO ... dalle “Indicazioni Nazionali”](#)
4. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Scuola sec. di I grado)
5. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Scuola primaria)
6. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Scuola infanzia)
7. [PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ](#)
8. Modello di Certificazione delle Competenze Scuola Primaria
9. [Modello di Certificazione delle Competenze Scuola Secondaria di I grado](#)
10. [Griglia di valutazione dell'apprendimento](#)
11. [Griglia di valutazione del comportamento](#)
12. [Piano annuale di formazione e aggiornamento](#)
13. [Classi e docenti primaria ed infanzia](#)
14. [Classi e docenti sc. sec. di I grado](#)
15. Elenco incarichi organizzativi personale di Segreteria
16. [Regolamento d'Istituto 2014/15](#)
17. Biografie in sintesi dei personaggi ai quali sono intitolati i plessi:
 - a) [Alberto La Rocca](#)
 - b) [Edoardo Facchini](#)
 - c) [Achille Lauri](#)

[INDICE](#)